



Report del Comitato d'Indirizzo del corso di studi in Giurisprudenza del 10 giugno 2020

Il giorno 10 giugno 2020, a seguito di regolare invito trasmesso via mail, si è tenuto in modalità telematica il primo incontro del Comitato d'Indirizzo del corso di studi in Giurisprudenza.

Presenti:

| Nominativo | Qualifica |
|---------------------|--|
| Antonio Nuzzo | Direttore di Dipartimento |
| Antonio Punzi | Direttore del Corso di Studi |
| Antonio Gullo | Coordinatore PhD Diritto e Impresa |
| Angelo Monoriti | Senior Legal Manager – EY |
| Rachele Gabellini | Professional Negotiator, Mediator and Trainer – ADR Center |
| Lorenzo Trapassi | Diplomatico – Ministero degli Esteri |
| Luigi Pacifici | Magistrato |
| Francesca Rogai | Managing Associate – NCTM |
| Alfredo Belisario | Notaio |
| Alice Valentino | Responsabile Quality Assurance - Compliance Office, Internal Audit e Risk Management |
| Valeria Buonocore | Segreteria di Dipartimento |
| Emanuele Birritteri | Program Manager del Corso di Studi |

L'incontro ha inizio alle ore 12.10.

Il prof. Antonio Nuzzo, dopo aver dato il benvenuto ai partecipanti e ringraziato tutti i presenti, spiega l'obiettivo dell'incontro ed evidenzia l'importanza per il Dipartimento del confronto con gli esponenti delle professioni e delle istituzioni, in modo da adattare l'offerta formativa alle esigenze manifestate dal mondo del lavoro e tenuto conto delle indicazioni che da esso provengono, anche alla luce del ruolo che dovrà svolgere esattamente in tal senso il Comitato di indirizzo (d'ora in poi anche Comitato). Il prof. Nuzzo evidenzia come le attuali contingenze comportino l'esigenza di ripensare nel prossimo periodo il

Luiss
Libera Università Internazionale
degli Studi Sociali Guido Carli

Via Parenzo 11, 00198 Roma
T +39 06 85 22 58 44
giurisprudenza@luiss.it

www.luiss.it

rapporto docenti-studenti e le modalità di insegnamento, e ciò rappresenterà senz'altro un aspetto da considerare nell'interlocuzione tra Corso di studi (d'ora in poi anche CdS) e Comitato di indirizzo. Il prof. Nuzzo passa quindi la parola al direttore del Corso di studi, prof. Antonio Punzi.

Il prof. Punzi ringrazia i presenti ed indica ai partecipanti le modalità con cui si svolgerà l'incontro, essendo prevista una prima parte di breve esposizione degli obiettivi e dell'offerta formativa del CdS propedeutica alla successiva compilazione del questionario che sarà inviato ai componenti del Comitato e, successivamente, una prima occasione di confronto e dibattito tra tutti i presenti sugli aspetti da tenere in considerazione nella predisposizione e nell'organizzazione del CdS.

Il prof. Punzi procede dunque ad evidenziare gli obiettivi formativi del CdS, evidenziando la costruzione innovativa del percorso di studio con la previsione dei profili specialistici e gli obiettivi del dipartimento in punto di internazionalizzazione: Tale proiezione internazionale si traduce in una crescente implementazione della Faculty (anche con un'attiva e consistente partecipazione dei Visiting Professor nelle docenze dei corsi Luiss); in un potenziamento dell'offerta formativa in lingua inglese; nella possibilità offerta agli studenti grazie al LLM Educational Program di svolgere presso una delle Università partner l'ultimo anno di corso e contestualmente conseguire un Master in un'area disciplinare congruente con il profilo curricolare. Il prof. Punzi evidenzia altresì l'importanza del tema dei rapporti tra diritto e nuove tecnologie nell'innovazione dell'offerta formativa del CdS, evidenziando le attività in tal senso compiute tra cui: la creazione del profilo "Law and Innovation"; il passaggio dal corso tradizionale di informatica giuridica (impartito solo un solo anno) al corso "Macchine intelligenti e diritto" articolato sui primi tre anni; il potenziamento generale del settore dell'innovazione avuto riguardo a ulteriori attività di ricerca e didattiche (specie il nuovo CdS in Law, Digital Innovation and Sustainability). Il prof. Punzi richiama altresì le ulteriori attività compiute per garantire il più possibile l'avvicinamento tra CdS e mondo delle professioni, tra cui la prossima attivazione delle cliniche legali cui parteciperanno direttamente gli studenti Luiss guidati dai professionisti, la riforma dell'ordinamento didattico per l'anticipo della pratica professionale e, non da ultimo, il coinvolgimento dei **professionals** nella formazione con l'affidamento di incarichi di docenza per gli insegnamenti del IV e del V anno.

Il prof. Punzi procede dunque ad evidenziare i principali contenuti e le 3 questioni chiave – e cioè: la chiara emersione nell'offerta formativa degli aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti del CdS; la chiarezza e la completezza delle conoscenze, abilità e competenze attese per i laureati; la coerenza tra obiettivi formativi e figure professionali in uscita dal CdS – su cui il questionario chiederà ai partecipanti al Comitato di Indirizzo di soffermarsi, rinviando per gli ulteriori dettagli alla successiva comunicazione, con tutte le relative informazioni di dettaglio, che i partecipanti al Comitato riceveranno con email che verrà loro inviata a stretto giro per compilare online il questionario. Il Prof. Punzi chiede dunque a questo riguardo ai partecipanti di offrire al comitato la loro riflessione su quattro aspetti di sintesi – e cioè: competenze trasversali oggi cruciali nelle professioni; competenze chiave del futuro; difficoltà riscontrate in termini di recruitment nella propria organizzazione; capacità che rendono il neolaureato capace di integrarsi nelle strutture in cui il membro del Comitato svolge la propria attività – in relazione ai temi che saranno oggetto delle varie interlocuzioni tra CdS e Comitato di indirizzo.



Il prof. Punzi invita dunque i membri del Comitato a prendere la parola.

Interviene quindi l'Avv. Francesca Rogai, la quale rileva di essere entusiasta dei laureati Luiss che vengono inglobati nello studio di cui l'avv. è Managing Associate, evidenziando come siano perfettamente in grado di orientarsi con grande spirito critico negli impegni e nei compiti professionali che gli vengono affidati di volta in volta. L'Avv. Rogai evidenzia in prospettiva alcune lievi criticità riscontrate nei profili dei laureati Luiss (soprattutto dei profili societario tributario e diritto ed economia delle imprese) i cui nominativi le vengono sottoposti dall'ufficio Career Service per una possibile selezione presso NCTM, in particolare rispetto al fatto che il diritto internazionale privato sia un insegnamento svolto soltanto nel profilo specialistico internazionale quando in realtà si tratta di una competenza base che diversi laureati con cui l'Avv. si interfaccia dovrebbero avere. L'Avv. Rogai evidenzia la stessa criticità avuto riguardo ai corsi relativi al diritto dell'arbitrato.

Offre dunque una riflessione al dibattito anche il dott. Luigi Pacifici, il quale evidenzia l'importanza di valorizzare in Luiss e nell'offerta formativa la preparazione propedeutica al sostenimento di concorsi pubblici, anche considerato che diversi alumni decidono effettivamente di intraprendere tale percorso professionale. Il progressivo superamento delle scuole di specializzazione poi, spiega il dott. Luigi Pacifici, impone al CdS di farsi carico di tale compito formativo rispetto agli studenti che intendono svolgere tale percorso.

Prende la parola il notaio Alfredo Belisario, che ringrazia i proff. Nuzzo e Punzi per essere stato coinvolto nell'iniziativa, evidenziando l'indissolubile legame tra università e professione. Circa le competenze trasversali e chiave che uno studente del CdS dovrebbe possedere, specie per inserirsi nella professione notarile, il notaio Belisario evidenzia l'importanza delle capacità digitali, dell'internazionalizzazione del curriculum (considerato che l'ordinamento italiano si apre sempre più verso una dimensione multilivello), del metodo acquisito dagli studenti e trasmesso dall'Ateneo e della conoscenza del fenomeno economico (anche attraverso lo sviluppo di competenze come l'analisi economica del diritto) che il professionista è chiamato a regolare e gestire. Il notaio Belisario evidenzia inoltre l'assenza di una convenzione tra scuola del Notariato e Luiss e rileva l'opportunità di procedere in tal senso per favorire l'inserimento dei laureati del CdS in tale percorso professionale.

Interviene poi il Cons. Lorenzo Trapassi, il quale suggerisce caldamente l'inserimento obbligatorio nell'offerta formativa di una lingua (a scelta dello studente) ulteriore rispetto all'inglese e rileva altresì, richiamandosi anche agli interventi precedenti, la grande importanza delle esperienze (il più possibile diversificate) svolte dallo studente all'estero, essendo questo un fattore fondamentale per sviluppare la c.d. intelligenza ambientale dello stesso.

Offre un ulteriore spunto l'avv. Angelo Monoriti, che ribadisce l'importanza dello scambio tra università e professioni. L'avv. Monoriti evidenzia inoltre come una delle competenze trasversali che in prospettiva gli studenti Luiss dovrebbero avere è quella di saper interagire con diversi ambienti culturali, oltre

chiaramente all'importanza del tema delle capacità digitali. Sia in ambito privato sia in ambito pubblico inoltre, spiega l'Avv. Monoriti, l'interazione umana e la capacità di confrontarsi e veicolare il contenuto espresso saranno delle capacità essenziali che gli studenti dovranno sviluppare, riuscendo a tradurre la competenza tecnica (che, secondo l'Avv., in base al progetto formativo in atto in Luiss è senz'altro di elevatissimo livello) in un comportamento sociale efficace.

Interviene in ultimo l'avv. Rachele Gabellini, la quale ribadisce anch'essa l'importanza che gli studenti sviluppino capacità di interazione umana, aggiungendo come sia cruciale per i laureati saper confrontarsi con i temi della globalizzazione ed essere consapevoli delle relative implicazioni. Gli studenti dovranno dunque in prospettiva certamente sviluppare competenze digitali, ma senza dimenticare la capacità di interazione e di comprensione degli importanti temi prima indicati.

Prende la parola quindi il prof. Gullo, coordinatore del corso di dottorato presso il Dipartimento di giurisprudenza, il quale richiama brevemente la struttura del Dottorato in Diritto e Impresa, ribadendo altresì l'obiettivo del dottorato di individuare aree tematiche di formazione collegate all'offerta formativa del Cds e del Dipartimento in generale, rafforzando altresì l'internazionalizzazione dei docenti del corso di dottorato.

Interviene poi su richiesta del prof. Punzi il dott. Birritteri, il quale evidenzia brevemente il ruolo che dovrà svolgere la nuova figura del Program Manager del CdS nel supportare la faculty nel nuovo processo di innovazione della didattica ormai avviato dall'intero Ateneo.

Intervengono infine la dott.ssa Valentino e la dott.ssa Buonocore, evidenziando che i membri del Comitato riceveranno a stretto giro una comunicazione contenente il link per compilare online il questionario che verrà loro sottoposto per un feedback sull'offerta formativa del CdS, unitamente a tutte le informazioni di dettaglio per compilare lo stesso e le relative scadenze, anche tenuto conto che dovrà lo stesso dovrà essere compilato dai membri del Comitato entro pochi in giorni in vista della chiusura delle procedure per la definizione dell'offerta formativa del CdS del prossimo anno.

Interviene in ultimo il prof. Nuzzo per salutare e ringraziare nuovamente tutti i partecipanti per la partecipazione e per il lavoro che hanno svolto e svolgeranno a supporto del Dipartimento.

Viene chiesto ai membri del comitato di compilare un questionario che consentirà di analizzare l'effettiva coerenza delle competenze e conoscenze valorizzate in fase di costruzione del percorso di studi. Tutte le riflessioni che verranno sollevate consentiranno di personalizzare ulteriormente il corso di studi rendendolo più efficiente e completo.

Il questionario, presentato in occasione della riunione, è strutturato in diverse parti:

1. Denominazione Corso di Studio;
2. Figure professionali e Mercato del lavoro;
3. Risultati di apprendimento attesi;
4. Applicazione delle conoscenze;



5. Atteggiamenti e Valori;
6. Imprenditorialità;
7. Riflessione;
8. Interazione Sociale;
9. Suggerimenti.

Il Corso di Studi, secondo lo schema proposto nel questionario, viene valutato per comprendere se le figure professionali che il corso si propone di formare siano rispondenti alle esigenze del settore/ambito professionale/produttivo delle aziende rappresentate dai membri del CODI e se tali professioni saranno ancora utili nell'arco temporale di cinque anni.

Si richiede, inoltre, di valutare l'importanza degli insegnamenti proposti nella strutturazione per aree disciplinari e il conseguimento nonché la validità delle soft skills che si presume gli studenti acquisiscano.

Le slides di presentazione sono condivise con i membri del Comitato unitamente al piano di studi del corso di laurea ed al link al questionario da compilare da remoto. L'analisi dei risultati del questionario è allegata al presente verbale di cui costituisce parte integrante (cfr. all.n.1).

Dall'analisi dei risultati del questionario e dall'incontro si desume che:

1. Emergono con chiarezza gli aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti del Corso di Laurea
2. Le conoscenze, le abilità e le competenze attese per i laureati sono descritte in modo chiaro e completo
3. Gli obiettivi formativi delle varie aree disciplinari e trasversali sono chiari e coerenti sono coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali attesi.

Ulteriori suggerimenti sono riportati in allegato.

Non essendoci altro da discutere il prof. Punzi ringrazia i membri per aver accettato di far parte del Comitato di indirizzo e aver partecipato all'incontro, augurando un proficuo lavoro.

L'incontro si conclude alle ore 13:20.

Analisi delle risposte al Questionario

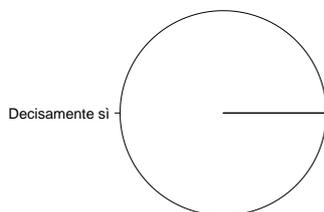
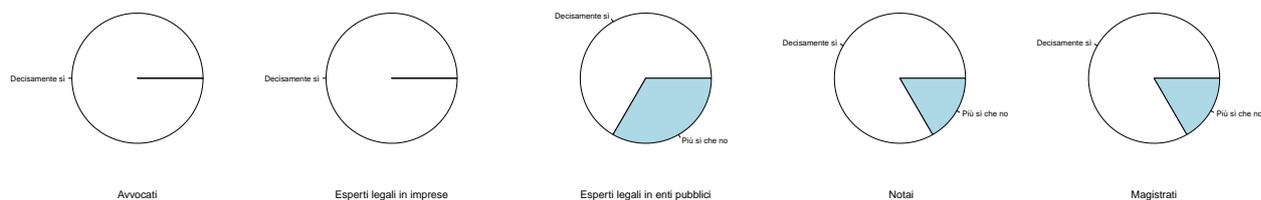
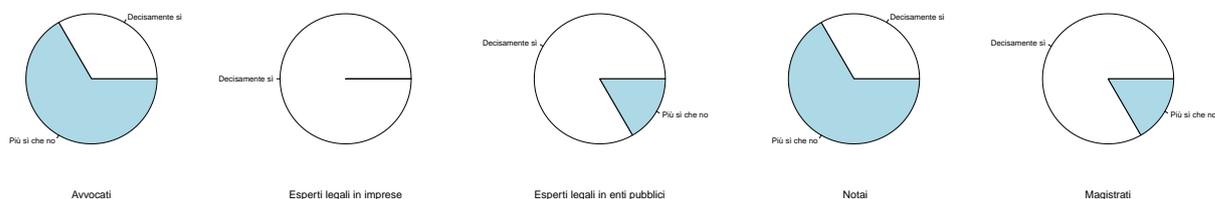


Figura 1: Ritieni che la denominazione del corso comunichi in modo chiaro le finalità del Corso di Studio?



(a) Ritieni che le figure professionali che il corso si propone di formare siano rispondenti alle esigenze del settore/ambito professionale/produttivo che la sua azienda rappresenta?



(b) Ritieni che le figure professionali che il corso si propone di formare possano essere richieste nel mercato del lavoro nei prossimi cinque anni?

Figura 2: Figure professionali

1. Avvocati - (2.5.2.1.0)
2. Esperti legali in imprese - (2.5.2.2.1)
3. Esperti legali in enti pubblici - (2.5.2.2.2)
4. Notai - (2.5.2.3.0)
5. Magistrati - (2.5.2.4.0)
6. Suggerimenti del Comitato su professioni da considerare. Maggiore contatto tra realtà accademica e realtà professionale. Esperti legali in organizzazioni internazionali. Possibile estensione a figure professionali nuove nell'ambito della gestione contrattuale e dei conflitti stragiudiziale (contract manager, mediatore, negotiation advocacy). Possibile integrazione verso figure con competenza scientifica in materia di negoziazione (negoziatori, mediatori e contract manager in azienda).



Figura 3: Quanto conta in percentuale ciascuna area di conoscenze (sinistra)/conoscenze applicate (destra) per lavorare nella sua Organizzazione? (media aritmetica dei rispondenti)

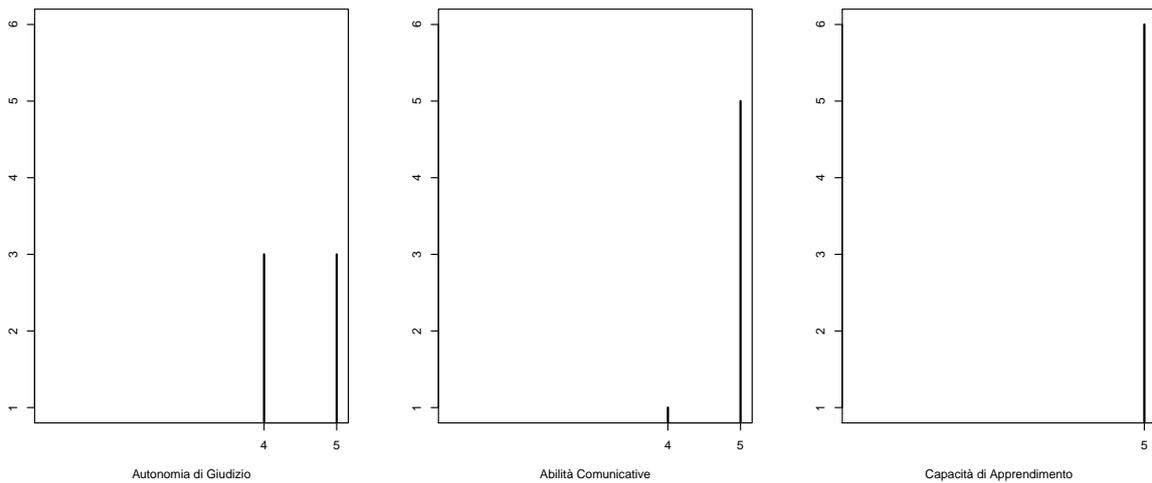


Figura 4: Quanto sono presenti nelle figure junior in ingresso nella sua Organizzazione, le abilità elencate (1= per nulla presente, 5=presente in maniera ottima)

Suggerimenti

- Una maggior frequentazione, durante il percorso universitario, degli ambiti professionali di riferimento
- Capacità di trasferire e comunicare a terzi in modo appropriato l'esito dei lavori di gruppo
- ritengo utile poter prevedere un approfondimento su base scientifica skills trasversali negoziali e di interazione
- Capacità di leadership rispetto ai collaboratori
- Competenze scientifiche in materia di interazione umana e di negoziazione (Capacità di risolvere i conflitti attraverso la conoscenza dell'essere umano, oltre che delle regole)
- Una maggior frequentazione, durante il percorso universitario, degli ambiti professionali di riferimento

-
- Dall'esame del piano di studi riterrei opportuno garantire agli studenti (non solo di quelli che hanno scelto il piano di studi apposito) il diritto internazionale privato e il diritto dell'arbitrato internazionale
 - Negli insegnamenti avanzati di diritto civile, penale e amministrativo introdurre esercitazioni scritte sul modello dei concorsi in magistratura e notarile nonché sul modello dell'esame da avvocato
 - Le domande di questa sezione sono state interpretate nel senso di abilità attese dalle figure junior in ingresso nella organizzazione. Di queste si ritengono tutte essenziali con focus particolare sulle capacità di comunicazione, negoziazione e interazione all'interno e all'esterno dell'azienda
 - favorire tirocini di studenti presso organi costituzionali / Ministeri / Ambasciate e Consolati
 - La domanda 3.2 è stata interpretata nel senso di "abilità attese" nelle figure junior in ingresso nell'Organizzazione di riferimento laddove una posizione sempre più centrale dovrebbe essere assunta dalle "abilità comunicative" intese in senso ampio e, cioè, nel senso di competenza scientifica negoziale (i.e. conoscenza ed analisi della natura dei conflitti e delle modalità di risoluzione degli stessi, analisi delle percezioni, gestione emozionale, ascolto attivo e comunicazione, definizione di un processo negoziale e problem solving sugli aspetti sostanziali).

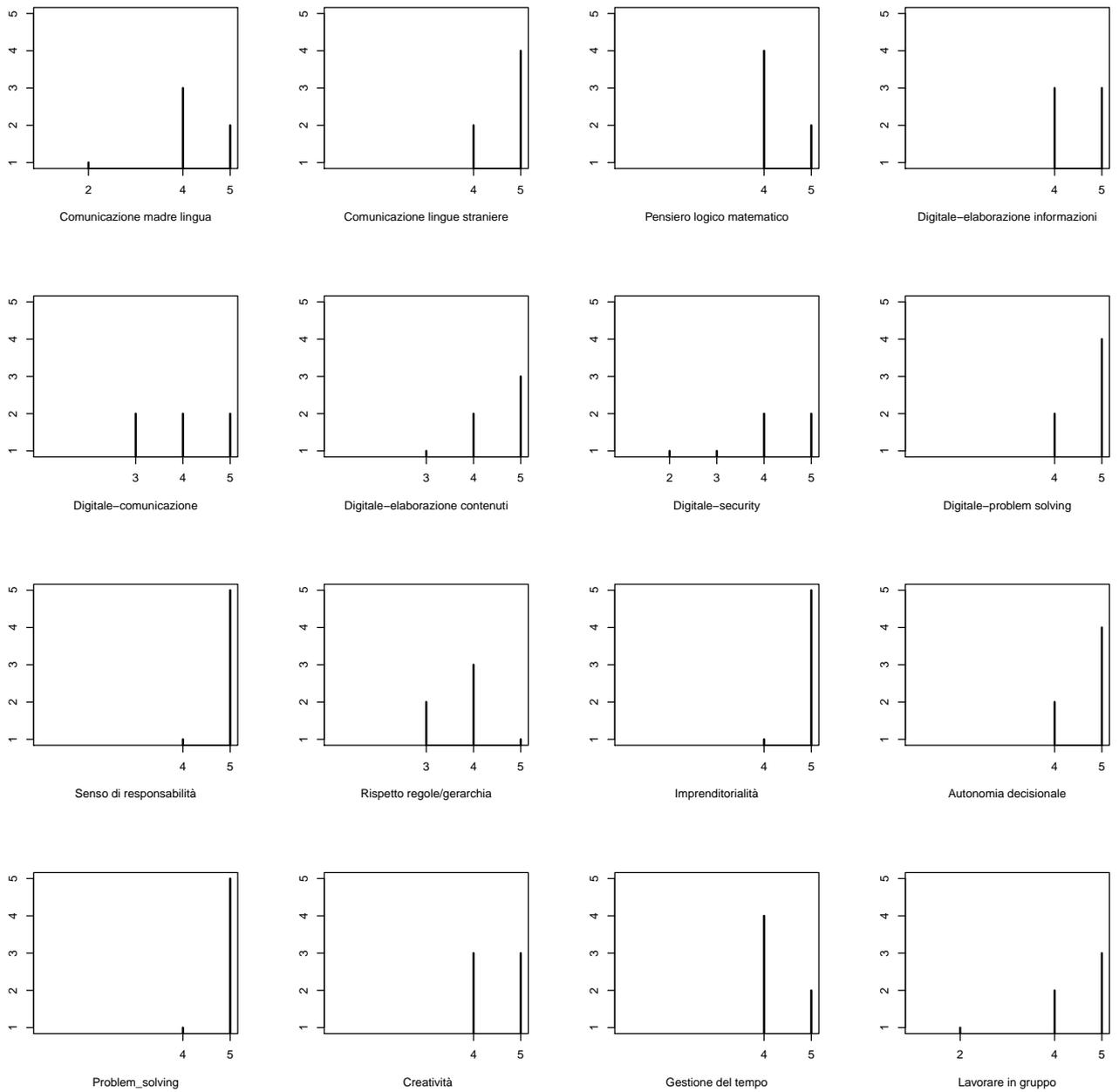


Figura 5: Quanto sono presenti nelle figure junior in ingresso nella sua Organizzazione, le abilità elencate (1= per nulla presente, 5=presente in maniera ottima)